



Immsi
Società per Azioni

Capitale Sociale 178.464.000 euro i.v.
Sede Legale: P.zza Vilfredo Pareto, 3 – 46100 Mantova
Registro delle Imprese di Mantova – Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07918540019

***Resoconto intermedio
di
gestione***

30 settembre 2021

Immsi

Indice:

Organi sociali.....	pag. 4
Emergenza Sanitaria – Covid-19.....	pag. 6
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Immsi.....	pag. 7
Indicatori alternativi di <i>performance</i> “non-GAAP”	pag. 8
Criteri di redazione.....	pag. 9
Area di consolidamento.....	pag. 12
Prospetti contabili consolidati riclassificati e relative note di commento.....	pag. 13
Osservazioni degli Amministratori sull’andamento della gestione.....	pag. 22
Eventi successivi al 30 settembre 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	pag. 27

Il presente fascicolo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Immsi S.p.A. in data 12 novembre 2021 ed è a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” consultabile all’indirizzo www.emarketstorage.com e sul sito internet dell’Emittente www.immsi.it (sezione: "Investors/Bilanci e relazioni/2021")

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Immsi S.p.A. sono stati nominati con delibera assembleare del 30 aprile 2021 e rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Colaninno	Presidente
Daniele Discepolo	Vice Presidente
Michele Colaninno	Amministratore Delegato
Matteo Colaninno	Consigliere
Ruggero Magnoni	Consigliere
Gianpiero Succi	Consigliere
Patrizia De Pasquale	Consigliere
Paola Mignani	Consigliere
Alessandra Simonotto	Consigliere
Giulia Molteni	Consigliere
Rosanna Ricci	Consigliere
Piercarlo Rossi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Antonella Giachetti	Presidente
Alessandro Lai	Sindaco Effettivo
Giovanni Barbara	Sindaco Effettivo
Gianmarco Losi	Sindaco Supplente
Filippo Dami	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.	2021 - 2029
--------------------------	--------------------

DIRETTORE GENERALE

Michele Colaninno

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità ai principi di *Corporate Governance* raccomandati dal Codice di Corporate Governance (versione gennaio 2020), nonché ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha istituito i seguenti organi:

COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITA'

Daniele Discepolo Paola Mignani Rosanna Ricci	Presidente
---	-------------------

COMITATO PARTI CORRELATE

Rosanna Ricci Paola Mignani Patrizia De Pasquale	Presidente
--	-------------------

ORGANISMO DI VIGILANZA

Marco Reboa Giovanni Barbara Maurizio Strozzi	Presidente
---	-------------------

COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA E REMUNERAZIONE

Daniele Discepolo Paola Mignani Rosanna Ricci	Presidente
---	-------------------

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Daniele Discepolo

CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Michele Colaninno

RESPONSABILE INTERNAL AUDIT

Maurizio Strozzi

DIRIGENTE PREPOSTO

Andrea Paroli

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite, alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.immsi.it nella sezione *Governance*.

Emergenza sanitaria – Covid-19

Nel corso del 2021 la situazione epidemiologica è stata ancora motivo di preoccupazione in tutto il mondo.

Al momento della redazione del documento, secondo il *report* settimanale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), la diffusione del coronavirus a livello globale ha ripreso a crescere dopo che da agosto aveva mostrato un andamento in lenta regressione. Le aree che destano maggior preoccupazione sono l'Est Europa, la Nuova Zelanda e il Regno Unito.

L'uscita dalla crisi a livello mondiale sembra legata ad una necessaria e rapida distribuzione del vaccino tra la popolazione ed alla efficacia di quest'ultimo contro le eventuali nuove varianti.

Per quanto riguarda il **settore immobiliare e holding** si segnala che la Capogruppo Immsi S.p.A. sta continuando ad adottare le modalità operative per il proprio personale in linea con le disposizioni generali di tutela della salute pubblica ed al contempo garantendo la continuità delle attività, così come la controllata Is Molas S.p.A., la quale, nonostante le limitazioni legate all'emergenza sanitaria, sta proseguendo le attività commerciali volte alla ricerca di potenziali acquirenti delle ville. La pandemia ha impattato in maniera significativa il *business* nel quale opera Is Molas S.p.A. ed in particolar modo sul periodo di apertura dell'hotel (struttura aperta al pubblico solo dallo scorso 1 giugno), sulla riduzione generalizzata del flusso di clienti nei periodi di apertura rispetto ai precedenti esercizi pre-pandemia e sulla fruibilità ad intermittenza dei servizi attivi. Per far fronte a tale situazione, si è provveduto ad attivare una serie di azioni volte alla riduzione dei costi (coerentemente con lo slittamento dell'apertura dell'hotel), anche per il tramite dell'ottimizzazione delle risorse esistenti e dell'adesione alle misure di sostegno concesse dal Governo che hanno permesso tra l'altro di fare richiesta di accesso ad ammortizzatori sociali, tutelando i posti di lavoro già in essere.

Fin dal primo diffondersi del virus il **gruppo Piaggio** ha messo in atto tutte le possibili precauzioni per garantire ai dipendenti la sicurezza sanitaria all'interno dei propri stabilimenti.

La pandemia ha reso sempre più importante tra la popolazione il bisogno di una mobilità individuale sicura, a scapito del trasporto pubblico considerato possibile portatore di contagio. Il gruppo continua ad operare per cogliere al meglio le opportunità rappresentate da una potenziale crescita della domanda, offrendo prodotti che garantiscono spostamenti sicuri ed a basso o nullo impatto ambientale.

Con riferimento alla propria rete commerciale di distributori e *dealers* ed ai clienti, il gruppo continua a gestire l'attuale scenario con molta attenzione, per rispettare gli impegni e per continuare ad offrire il massimo supporto.

Anche la controllata Intermarine S.p.A. operante nel **settore navale** ha mantenuto le misure tempestivamente attivate lo scorso anno per recepire le prescrizioni emesse dal Governo e dagli Enti preposti, mirate a contrastare la diffusione del virus Covid-19, a tutela della comunità e della salute dei propri lavoratori, in accordo alle normative. In coerenza con i provvedimenti nazionali di legge, la società ha definito, nel corso dei primi nove mesi del 2021, l'utilizzo dello strumento della cassa integrazione ordinaria Covid-19, cassa integrazione ordinaria per transitoria riduzione dei volumi di lavoro oltre ad un piano di smaltimento ferie. Sotto il profilo economico e finanziario, l'emergenza Covid-19 aveva portato all'interruzione o quantomeno al rallentamento dei programmi commerciali con i potenziali clienti; nel 2021, sono ripresi i contatti, seppur con tempistiche rallentate, con le Marine per le valutazioni di possibili forniture di cacciamine nell'ambito dei Programmi di difesa di vari Stati esteri.

Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Immsi

I primi nove mesi del 2021 del Gruppo Immsi sono stati caratterizzati da una ripresa molto positiva, con volumi e indicatori finanziari in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, quando aveva preso avvio l'emergenza sanitaria mondiale causata dal virus Covid-19 portando, in particolare nei settori Industriale e Turistico-Alberghiero, al blocco temporaneo delle attività di produzione, vendita e dei servizi offerti alla clientela.

Tutti gli indicatori risultano in miglioramento rispetto a quanto evidenziato nei primi nove mesi del 2020: il fatturato incrementa del 29,6%, l'EBITDA del 24,1% ed il risultato netto inclusa la quota di azionisti terzi evidenzia nei primi nove mesi del 2021 un utile di 32,7 milioni di euro rispetto ad un utile di 16,1 milioni di euro del pari periodo 2020. L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2021 risulta pari a 744,9 milioni di euro in riduzione del 9,6% rispetto a quanto evidenziato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (823,7 milioni di euro).

Per una più chiara interpretazione di quanto sotto riportato, si precisa preliminarmente che:

- il “settore immobiliare e holding” consolida le risultanze economiche e patrimoniali di Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a r.l., ISM Investimenti S.p.A., Is Molas S.p.A., Apuliae S.r.l., Pietra S.r.l., Pietra Ligure S.r.l. e RCN Finanziaria S.p.A. nonché tutte le elisioni infragruppo;
- il “settore industriale” comprende le società appartenenti al gruppo Piaggio; mentre
- il “settore navale” comprende Intermarine S.p.A..

Di seguito sono presentati alcuni tra i principali dati di sintesi del Gruppo Immsi, suddivisi per settori di attività e determinati, come anticipato, applicando quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Si rimanda a quanto esposto successivamente nel presente paragrafo per una più ampia descrizione dei dati sotto riportati:

Il Gruppo Immsi al 30 settembre 2021

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding		Settore industriale		Settore navale		Gruppo Immsi	
	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %	
Ricavi netti	2.071		1.319.224		28.533		1.349.828	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.127	n/s	192.886	14,6%	-600	-2,1%	187.159	13,9%
Risultato operativo (EBIT)	-5.977	n/s	97.444	7,4%	-3.292	-11,5%	88.175	6,5%
Risultato prima delle imposte	-16.950	n/s	83.171	6,3%	-4.787	-16,8%	61.434	4,6%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-15.168	n/s	51.566	3,9%	-3.677	-12,9%	32.721	2,4%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-8.630	n/s	25.895	2,0%	-2.666	-9,3%	14.599	1,1%
Posizione finanziaria netta	-313.953		-372.742		-58.170		-744.865	
Personale (unità)	97		6.045		242		6.384	

Di seguito si propone la medesima tabella riferita al corrispondente periodo del precedente esercizio. Il confronto tra i due periodi in oggetto è esposto nel commento specifico relativo ai singoli settori successivamente presentato.

Il Gruppo Immsi al 30 settembre 2020

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding		Settore industriale		Settore navale		Gruppo Immsi	
		in %		in %		in %		in %
Ricavi netti	1.218		993.819		46.824		1.041.861	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-4.289	n/s	150.060	15,1%	5.095	10,9%	150.866	14,5%
Risultato operativo (EBIT)	-5.030	n/s	63.648	6,4%	2.460	5,3%	61.078	5,9%
Risultato prima delle imposte	-15.757	n/s	48.539	4,9%	841	1,8%	33.623	3,2%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-13.408	n/s	29.123	2,9%	335	0,7%	16.050	1,5%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-5.637	n/s	14.624	1,5%	243	0,5%	9.230	0,9%
Posizione finanziaria netta	-326.920		-444.842		-51.952		-823.714	
Personale (unità)	112		6.312		253		6.677	

Si precisa che i dati esposti nelle precedenti tabelle sono riferiti ai risultati consolidabili, ovvero al netto in particolare dei ricavi e costi infragruppo e degli eventuali dividendi da società controllate.

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

Nell’ambito del presente Resoconto, sono riportati alcuni indicatori che, ancorché non previsti dagli IFRS (“*Non-GAAP Measures*”), derivano da grandezze finanziarie previste dagli stessi.

Tali indicatori – che sono presentati al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo – non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS e sono omogenei con quelli riportati nella Relazione e bilancio annuale al 31 dicembre 2020 e nella reportistica trimestrale periodica del Gruppo Immsi.

Si ricorda, inoltre, che le modalità di determinazione di tali indicatori ivi applicate, poiché non specificamente regolamentate dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero risultare non adeguatamente comparabili.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali, materiali e dei diritti d’uso, così come risultanti dal Conto economico;
- **Indebitamento finanziario netto (o Posizione finanziaria netta):** rappresentato dalle passività finanziarie (correnti e non correnti) ivi inclusi i debiti commerciali e gli altri debiti non correnti che includono una significativa componente di finanziamento implicito (o esplicito), ridotte della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Differentemente dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138,

così come determinato dal Gruppo Immsi, l'Indebitamento finanziario netto non considera le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value*, gli interessi maturati sui finanziamenti verso i soci terzi e le passività finanziarie correlate alle attività destinate alla dismissione. Tra gli schemi contenuti nella presente Relazione è inserito un prospetto di dettaglio che evidenzia le voci che concorrono alla determinazione dell'indicatore.

Criteri di redazione

Il D.lgs. 25 del 2016, che ha recepito la nuova direttiva *Transparency II (2013/50/UE)*, ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione. La scelta di continuare a pubblicare le informazioni relative al primo trimestre ed ai primi nove mesi del Gruppo Immsi è stata effettuata in continuità con il passato, anche alla luce delle modifiche del quadro regolamentare. A tale proposito si segnala che Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, ha approvato le modifiche al Regolamento Emittenti in materia di resoconti intermedi di gestione (informazioni finanziarie periodiche aggiuntive) attraverso l'introduzione del nuovo articolo 82-ter. Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 2 gennaio 2017.

L'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e sulla prevedibile evoluzione della gestione è riportata successivamente nell'apposito paragrafo del presente Resoconto.

Si segnala inoltre che, come previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/5073567 del 4 novembre 2005, la Società si è avvalsa della facoltà di indicare minori dettagli rispetto a quanto previsto nel principio contabile internazionale IAS 34 – *Bilanci Intermedi*.

Le informazioni riportate nel presente Resoconto devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, predisposto in base agli IFRS.

Di seguito si riportano i prospetti di Conto economico riclassificato e Conto economico complessivo relativi ai primi nove mesi dell'esercizio 2021 confrontati con l'analogo periodo dell'esercizio 2020 nonché il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata redatto al 30 settembre 2021, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2020 ed al 30 settembre 2020 ed il Prospetto dei flussi di cassa al 30 settembre 2021 confrontato con l'analogo periodo dell'esercizio 2020. Si riporta inoltre il Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto con riferimento al 30 settembre 2021, comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala che nei primi nove mesi del 2021 così come nell'analogo periodo del 2020, non si sono verificate significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, e non si rilevano operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Andrea Paroli dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

La redazione del Resoconto intermedio di gestione ha richiesto da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto, in particolare, sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, verranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività

immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

In particolare il Gruppo ha effettuato al 30 giugno 2021 le seguenti valutazioni di *impairment* sulla recuperabilità dei valori dell'avviamento: con riferimento all'avviamento afferente la CGU relativa al gruppo Piaggio, le analisi effettuate dal *management* in termini di raffronto tra il consuntivo alla data e quanto preventivato dai dati di budget per l'esercizio 2021, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2022-2024, non hanno evidenziato indicatori tali da richiedere la necessità di un aggiornamento del test di *impairment* condotto ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, confermandone quindi i relativi risultati; con riferimento invece all'avviamento afferente la CGU Intermarine, sulla base dello slittamento di alcune ipotesi previste nel *business plan 2021-2025*, il *management* ha ritenuto opportuno procedere ad un'analisi di sensitività approvata dal Consiglio di Amministrazione di Intermarine S.p.A. in data 29 luglio 2021 che aggiorna le proiezioni dei dati 2021, la previsione del periodo 2022-2025 ed estende la valutazione all'anno 2026, aggiornando conseguentemente il relativo test di *impairment* del capitale investito netto della stessa CGU Intermarine predisposto al 31 dicembre 2020, dal quale non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Negli ultimi 90 giorni non sono emersi ulteriori indicatori che abbiano richiesto un'immediata valutazione di perdite di valore.

Il documento può contenere dichiarazioni previsionali, relative ad eventi futuri e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Immsi. Le suddette previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli previsti in relazione ad una pluralità di fattori.

Il Gruppo svolge attività che, soprattutto per quanto riguarda il comparto industriale e turistico - alberghiero, presentano significative variazioni stagionali delle vendite nel corso dell'anno.

Il bilancio è redatto nell'ipotesi della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza della straordinaria incertezza causata dall'emergenza sanitaria globale Covid-19 e tutte le sue conseguenze, i fondi attualmente disponibili oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti, tenuto conto anche delle linee di credito in scadenza nei prossimi dodici mesi e degli impegni finanziari cui il Gruppo si è impegnato, ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Il presente Resoconto intermedio di gestione è espresso in Euro in quanto questa valuta è quella attraverso la quale sono concluse la maggior parte delle operazioni del Gruppo: i valori indicati nei prospetti e nelle relative note di commento che seguono sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella che segue:

	Cambio puntuale 30 settembre 2021	Cambio medio primi nove mesi 2021	Cambio puntuale 31 dicembre 2020	Cambio medio primi nove mesi 2020
Dollari USA	1,1579	1,19622	1,2271	1,12503
Sterline Gran Bretagna	0,86053	0,863634	0,89903	0,885085
Rupie Indiane	86,0766	88,04203	89,6605	83,49460
Dollari Singapore	1,5760	1,60196	1,6218	1,56354
Renminbi Cina	7,4847	7,73756	8,0225	7,86593
Kune Croazia	7,4889	7,53206	7,5519	7,53124
Yen Giappone	129,67	129,83203	126,49	120,91083
Dong Vietnam	25.740,86	26.712,09531	27.654,41	25.559,90
Rupie Indonesiane	16.584,60	17.122,72813	17.029,69	16.497,96297
Real Brasile	6,2631	6,37645	6,3735	5,71002

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, non assoggettato a revisione contabile, è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato da Consob e contiene i prospetti contabili consolidati riclassificati e le relative note di commento elaborati adottando i principi contabili IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"). Nella redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, il Gruppo Immsi ha applicato gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (a cui si rimanda per ogni eventuale approfondimento) ad esclusione di quanto di seguito riportato.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Fino al 31 dicembre 2020 il Gruppo, così come consentito dall'IFRS 9, aveva scelto di applicare le disposizioni contenute nello IAS 39 in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*). A partire dal 1° gennaio 2021 è passato ad applicare l'IFRS 9. Tale cambiamento non ha generato impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 - Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 1

Questi emendamenti forniscono alcune agevolazioni in relazione alla riforma del *benchmark* dei tassi di interesse. I rilievi si riferiscono alla contabilizzazione delle operazioni di copertura e hanno l'effetto che la riforma dell'IBOR in genere non dovrebbe comportare la cessazione della contabilità di copertura. Tuttavia, l'eventuale inefficacia della copertura dovrebbe continuare a essere rilevata a conto economico. Data la natura pervasiva delle coperture che coinvolgono contratti basati sull'IBOR, le agevolazioni interessano le aziende di tutti i settori.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all’IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 4 che differiscono al 1° gennaio 2023 l’esenzione dall’applicazione dell’IFRS 9.
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, *Practice Statement 2* e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l’informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.
- Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire di un espediente pratico per la valutazione dei contratti di *leasing*, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° aprile 2021.
- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 – Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

Area di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 30 settembre 2021 delle società incluse nell’area di consolidamento, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed a criteri di classificazione omogenei nell’ambito del Gruppo. Nell’area di consolidamento rientrano le società nelle quali la Capogruppo possiede, direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili in Assemblea o ha il potere di controllare od indirizzare i diritti di voto attraverso clausole statutarie o contrattuali oppure può nominare la maggioranza dei componenti dei Consigli di Amministrazione. Le società controllate non operative o con scarsa operatività e quindi non significative non sono state consolidate con il metodo integrale.

L’area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2020 ha subito una sola variazione correlata all’acquisto di n. 17.000 azioni proprie da parte di Piaggio & C. S.p.A.. La quota di patrimonio netto consolidata del gruppo Piaggio, che al 30 settembre e 31 dicembre 2020 risultava essere pari al

50,21%, ammonta al 50,22% al 30 settembre 2021. Si segnala che, con riferimento alla quota detenuta dalla Capogruppo Immsi S.p.A. in ISM Investimenti S.p.A., in considerazione dei diversi diritti patrimoniali spettanti ai due soci ed alle analisi di *impairment test*, la quota di patrimonio netto di ISM Investimenti S.p.A. consolidata risulta stimata pari al 47,64% dal 31 dicembre 2020, in incremento rispetto al 41,81% del 30 settembre 2020;

Tali variazioni non hanno alterato, in quanto di entità limitata, la comparabilità dei risultati economici e patrimoniali tra i periodi di riferimento.

Per un dettaglio della struttura del Gruppo Immsi si rinvia al prospetto allegato alle Note esplicative della Relazione finanziaria semestrale 2021 che si intende qui richiamato.

Prospetti contabili consolidati riclassificati e relative note di commento

Conto economico riclassificato Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2021		30.09.2020		Variazione	
Ricavi netti	1.349.828	100%	1.041.861	100%	307.967	29,6%
Costi per materiali	839.599	62,2%	628.366	60,3%	211.233	33,6%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	217.684	16,1%	164.541	15,8%	53.143	32,3%
Costi del personale	195.289	14,5%	170.204	16,3%	25.085	14,7%
Altri proventi operativi	112.758	8,4%	90.679	8,7%	22.079	24,3%
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	-1.514	-0,1%	-2.043	-0,2%	529	25,9%
Altri costi operativi	21.341	1,6%	16.520	1,6%	4.821	29,2%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI	187.159	13,9%	150.866	14,5%	36.293	24,1%
Ammortamento e costi di impairment delle attività materiali	41.307	3,1%	37.237	3,6%	4.070	10,9%
Impairment dell'avviamento	0	-	0	-	0	-
Ammortamento e costi di impairment delle attività immateriali a vita definita	57.677	4,3%	52.551	5,0%	5.126	9,8%
RISULTATO OPERATIVO	88.175	6,5%	61.078	5,9%	27.097	44,4%
Risultato partecipazioni	609	0,0%	772	0,1%	-163	-
Proventi finanziari	19.683	1,5%	21.804	2,1%	-2.121	-9,7%
Oneri finanziari	47.033	3,5%	50.031	4,8%	-2.998	-6,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	61.434	4,6%	33.623	3,2%	27.811	82,7%
Imposte	28.713	2,1%	17.573	1,7%	11.140	63,4%
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	32.721	2,4%	16.050	1,5%	16.671	103,9%
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione	0	-	0	-	0	-
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	32.721	2,4%	16.050	1,5%	16.671	103,9%
Risultato di periodo di pertinenza di terzi	18.122	1,3%	6.820	0,7%	11.302	165,7%
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO	14.599	1,1%	9.230	0,9%	5.369	58,2%

Conto economico complessivo Gruppo Immsi

	30.09.2021	30.09.2020
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	32.721	16.050
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value di attività e passività che transitano a conto economico complessivo ("FVTOCI")	1.077	(1.673)
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	4	(365)
Totale	1.081	(2.038)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	3.976	275
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	4.421	(6.866)
Quota di componenti delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio netto	787	(206)
Totale	9.184	(6.797)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato	10.265	(8.835)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO	42.986	7.215
Risultato di periodo complessivo di pertinenza di terzi	22.686	3.279
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO DEL GRUPPO	20.300	3.936

I valori presentati nella precedente tabella sono esposti al netto del corrispondente effetto fiscale.

Ricavi netti

I ricavi netti consolidati al 30 settembre 2021 ammontano a 1.349,8 milioni di euro, di cui il 97,7%, pari a 1.319,2 milioni di euro, sono attribuibili al settore industriale (gruppo Piaggio), il 2,1%, pari a 28,5 milioni di euro, al settore navale (Intermarine S.p.A.) mentre la rimanente parte, corrispondente a 2,1 milioni di euro, al settore immobiliare e holding (Immsi S.p.A. ed Is Molas S.p.A. al netto delle elisioni infragrupo).

Con riferimento al settore industriale, il gruppo Piaggio ha registrato nei primi nove mesi del 2021 ricavi netti pari a 1.319,2 milioni di euro, in incremento del 32,7% rispetto al corrispondente periodo del 2020, anche a seguito del blocco delle attività di produzione e vendita conseguente all'emergenza sanitaria che ha colpito i mercati di riferimento del gruppo nel corso dello scorso esercizio.

Con riferimento al settore navale (Intermarine S.p.A.), i ricavi consolidati ammontano al 30 settembre 2021 a 28,5 milioni di euro, in decremento del 39,1% rispetto ai 46,8 milioni di euro realizzati nei primi nove mesi del 2020 in linea con la programmazione delle commesse in portafoglio per l'esercizio in corso.

Con riferimento al settore immobiliare e holding i ricavi netti (pari a 2,1 milioni di euro) sono in miglioramento rispetto al 30 settembre 2020 quando erano pari a 1,2 milioni di euro.

Risultato operativo ante ammortamenti e costi di impairment delle attività immateriali e materiali (EBITDA)

Il risultato operativo ante ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali e materiali (EBITDA) consolidato ammonta al 30 settembre 2021 a 187,2 milioni di euro, pari al 13,9% dei ricavi netti, in incremento di 36,3 milioni di euro rispetto all'EBITDA dei primi nove mesi del 2020.

La componente attribuibile al settore industriale (gruppo Piaggio) ammonta a 192,9 milioni euro, in miglioramento di 42,8 milioni di euro rispetto al dato al 30 settembre 2020 (pari a 150,1 milioni di

euro), con un'incidenza sui ricavi netti di settore pari al 14,6% (15,1% nel corrispondente periodo del 2020). La componente attribuibile al settore navale (Intermarine S.p.A.) risulta pari a negativi 0,6 milioni di euro, in flessione rispetto a 5,1 milioni di euro positivi rilevati al 30 settembre 2020. Da ultimo, la componente attribuibile al settore immobiliare e holding ammonta a 5,1 milioni euro negativi mentre nel corso dei primi nove mesi del 2020 il risultato era stato negativo per 4,3 milioni di euro.

Tra i principali costi del Gruppo Immsi si registra quello del personale pari a 195,3 milioni di euro, in incremento rispetto a quanto registrato nel corso del corrispondente periodo dell'esercizio 2020, pari a 170,2 milioni di euro (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 14,5%, in riduzione rispetto al 16,3% dei primi nove mesi del 2020). La consistenza media del personale nei primi nove mesi del 2021 (6.614 unità) risulta in leggero decremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (6.652 unità).

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) realizzato nel corso dei primi nove mesi del 2021 ammonta a 88,2 milioni di euro, pari al 6,5% dei ricavi netti. Nel precedente esercizio, il risultato operativo (EBIT) consolidato nei primi nove mesi ammontava a 61,1 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi netti pari al 5,9%.

La componente attribuibile al settore industriale (gruppo Piaggio) ammonta a 97,4 milioni euro con un'incidenza sui ricavi netti di settore pari al 7,4%, in incremento rispetto a 63,6 milioni di euro registrato al 30 settembre 2020. La componente attribuibile al settore navale (Intermarine S.p.A.) risulta pari a 3,3 milioni di euro negativi, rispetto a 2,5 milioni di euro positivi al 30 settembre 2020. Da ultimo, la componente attribuibile al settore immobiliare e holding risulta negativa pari a circa 6 milioni di euro rispetto a negativi 5 milioni di euro nei primi nove mesi del precedente esercizio.

Gli ammortamenti del periodo, inclusivi dei costi di *impairment*, ammontano complessivamente a 99 milioni di euro (in incremento di 9,2 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel corso dei primi nove mesi del 2020), con un'incidenza sui ricavi netti pari al 7,3%, rispetto all'8,6% del corrispondente periodo del 2020, suddivisi tra ammortamenti delle attività materiali per 41,3 milioni di euro (37,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020) e delle attività immateriali per 57,7 milioni di euro (52,6 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2020). Gli ammortamenti riferibili al settore industriale (gruppo Piaggio) ammontano a circa 95,4 milioni di euro in incremento rispetto al dato al 30 settembre 2020 (86,4 milioni di euro), di cui 39,5 milioni di euro relativi alle attività materiali e 55,9 milioni di euro relativi alle attività immateriali.

Si precisa che non figurano iscritti *impairment* di avviamenti nei primi nove mesi del 2021 così come nei dati consolidati al 30 settembre 2020. In particolare su segnala che, con riferimento all'avviamento afferente la CGU relativa al gruppo Piaggio, le analisi effettuate dal *management* in termini di raffronto tra il consuntivo alla data e quanto preventivato dai dati di budget per l'esercizio 2021, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2022-2024, non hanno evidenziato indicatori tali da richiedere la necessità di un aggiornamento del test di *impairment* condotto ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, confermandone quindi i relativi risultati. Inoltre con riferimento all'avviamento afferente la CGU Intermarine, sulla base dello slittamento di alcune ipotesi previste nel *business plan* 2021-2025, il *management* ha ritenuto opportuno procedere ad un'analisi di sensitività approvata dal Consiglio di Amministrazione di Intermarine S.p.A. in data 29 luglio 2021 che aggiorna le proiezioni dei dati 2021, la previsione del periodo 2022-2025 ed estende la valutazione all'anno 2026, aggiornando conseguentemente il relativo test di *impairment* del capitale investito netto della stessa CGU Intermarine predisposto al 31 dicembre 2020, dal quale non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Considerato che le analisi condotte per la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* del Gruppo Immsi sono state determinate anche sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di perdurante difficoltà di alcuni dei mercati di riferimento e dei mercati finanziari, i diversi fattori – sia interni che esterni alle *cash-generating unit* individuate – utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero in futuro essere rivisti: il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e la possibile esistenza di future perdite di valore.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte al 30 settembre 2021 evidenzia un saldo positivo pari a 61,4 milioni di euro in incremento rispetto al valore consolidato nel corso dei primi nove mesi del precedente esercizio positivo per 33,6 milioni di euro.

Il valore degli oneri finanziari, al netto dei proventi e del risultato delle partecipazioni, ammonta nei primi nove mesi del 2021 a 26,7 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi netti pari al 2%, a cui contribuisce il settore industriale per 14,3 milioni di euro (15,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020), il settore navale per 1,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 30 settembre 2020) ed il settore immobiliare e holding per la rimanente parte, 11 milioni di euro nei primi nove mesi del 2021 contro 10,7 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2020.

Gli oneri finanziari netti registrati nel corso dei primi nove mesi del 2021 risultano inferiori a quanto registrato nel corso del corrispondente periodo del precedente esercizio (pari a 27,5 milioni di euro, 2,6% sui ricavi netti).

Risultato di periodo del Gruppo

Il risultato del periodo, al netto delle imposte e della quota attribuita agli azionisti terzi, evidenzia al 30 settembre 2021 un utile pari a 14,6 milioni di euro (1,1% dei ricavi netti del periodo), in miglioramento di 5,4 milioni di euro rispetto all'utile di 9,2 milioni di euro registrato nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

Le imposte di competenza rappresentano un costo pari a circa 28,7 milioni di euro (nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2020 si era registrato un costo pari a 17,6 milioni di euro): si ricorda che le imposte sul reddito, anche in considerazione di quanto previsto dallo IAS 34, sono state mediamente determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio in corso.

Utile/(Perdita) per azione

In euro

Da attività in funzionamento e cessate:	30.09.2021	30.09.2020
Base	0,043	0,027
Diluito	0,043	0,027
Numero azioni medio:	340.530.000	340.530.000

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non risultano in essere azioni potenziali aventi effetto diluitivo.

Alla data di chiusura del presente Resoconto intermedio di gestione non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o cessazione.

Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2021	in %	31.12.2020	in %	30.09.2020	in %
Attività correnti:						
Disponibilità e mezzi equivalenti	246.301	10,9%	249.886	11,7%	267.275	12,4%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività operative	581.489	25,7%	447.339	21,0%	496.562	23,1%
Totale attività correnti	827.790	36,6%	697.225	32,8%	763.837	35,5%
Attività non correnti:						
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività immateriali	879.093	38,9%	866.099	40,7%	855.007	39,7%
Attività materiali	341.565	15,1%	336.850	15,8%	329.174	15,3%
Altre attività	213.305	9,4%	227.731	10,7%	205.770	9,6%
Totale attività non correnti	1.433.963	63,4%	1.430.680	67,2%	1.389.951	64,5%
TOTALE ATTIVITA'	2.261.753	100,0%	2.127.905	100,0%	2.153.788	100,0%
Passività correnti:						
Passività finanziarie	447.326	19,8%	481.273	22,6%	436.363	20,3%
Passività operative	799.865	35,4%	629.755	29,6%	608.421	28,2%
Totale passività correnti	1.247.191	55,1%	1.111.028	52,2%	1.044.784	48,5%
Passività non correnti:						
Passività finanziarie	543.840	24,0%	571.517	26,9%	654.626	30,4%
Altre passività non correnti	85.573	3,8%	83.411	3,9%	82.846	3,8%
Totale passività non correnti	629.413	27,8%	654.928	30,8%	737.472	34,2%
TOTALE PASSIVITA'	1.876.604	83,0%	1.765.956	83,0%	1.782.256	82,7%
PATRIMONIO NETTO TOTALE	385.149	17,0%	361.949	17,0%	371.532	17,3%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.261.753	100,0%	2.127.905	100,0%	2.153.788	100,0%

Analisi del capitale investito del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2021	in %	31.12.2020	in %	30.09.2020	in %
Attività operative correnti	581.489	47,8%	447.339	35,8%	496.562	38,9%
Passività operative correnti	-799.865	-65,8%	-629.755	-50,5%	-608.421	-47,6%
Capitale circolante operativo netto	-218.376	-18,0%	-182.416	-14,6%	-111.859	-8,8%
Attività immateriali	879.093	72,3%	866.099	69,4%	855.007	66,9%
Attività materiali	341.565	28,1%	336.850	27,0%	329.174	25,8%
Altre attività	213.305	17,5%	227.731	18,2%	205.770	16,1%
Capitale investito	1.215.587	100,0%	1.248.264	100,0%	1.278.092	100,0%
Passività non finanziarie non correnti	85.573	7,0%	83.411	6,7%	82.846	6,5%
Capitale e riserve di terzi	141.240	11,6%	132.504	10,6%	135.955	10,6%
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	243.909	20,1%	229.445	18,4%	235.577	18,4%
Totale fonti non finanziarie	470.722	38,7%	445.360	35,7%	454.378	35,6%
Indebitamento finanziario netto	744.865	61,3%	802.904	64,3%	823.714	64,4%

Capitale investito

Il capitale investito ammonta al 30 settembre 2021 a 1.215,6 milioni di euro, in decremento rispetto al 31 dicembre 2020 di 32,7 milioni di euro mentre al 30 settembre 2020 ammontava a 1.278,1 milioni di euro.

Il capitale circolante operativo netto presenta al 30 settembre 2021 un saldo negativo pari a 218,4 milioni di euro, rispetto a quanto evidenziato al 31 dicembre 2020 pari a -182,4 milioni di euro e

pari a -111,9 milioni di euro al 30 settembre 2020.

Le attività immateriali risultano in incremento sia rispetto al 31 dicembre 2020 sia rispetto al 30 settembre 2020, e risultano pari a 879,1 milioni di euro; così come le attività materiali che presentano un incremento di 4,7 milioni di euro rispetto al valore di fine 2020 e di 12,4 milioni di euro rispetto al dato al 30 settembre 2020.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo Immsi

L'Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2021, pari a 744,9 milioni di euro, è di seguito esposto nel rispetto di quanto definito negli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, e messo a confronto con l'analogo dato al 31 dicembre 2020 (802,9 milioni di euro).

In migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
A Disponibilità liquide	-246.301	-249.886
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie	0	0
D Totale liquidità (A + B + C)	-246.301	-249.886
E Debiti finanziari correnti (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		
- Obbligazioni	0	11.038
- Debiti verso banche	244.326	276.816
- Debiti per <i>leasing</i>	7.690	8.850
- Debiti verso altri finanziatori	63.141	62.364
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	132.169	122.205
G Totale indebitamento finanziario corrente (E + F)	447.326	481.273
H Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	201.025	231.387
I Debiti finanziari non correnti (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)		
- Debiti verso banche	282.060	278.633
- Debiti per <i>leasing</i>	18.159	19.987
- Debiti verso altri finanziatori	282	318
J Strumenti di debito	243.339	272.579
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	543.840	571.517
M Indebitamento finanziario netto (H + L) *	744.865	802.904

*) Differentemente dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138, così come determinato dal Gruppo Immsi, l'Indebitamento finanziario netto non considera le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value*, gli interessi maturati sui finanziamenti verso i soci terzi e le passività finanziarie correlate alle attività destinate alla dismissione.

Al 30 settembre 2021 il Gruppo ha ridotto il proprio indebitamento rispetto al 31 dicembre 2020 di circa 58 milioni di euro e rispetto al 30 settembre 2020 di circa 78,8 milioni di euro: su tale riduzione ha influito, principalmente nel settore industriale, l'attenta gestione del capitale circolante oltre al flusso di cassa operativo collegato alle positive *performance* del *business*, che hanno consentito anche di assorbire un maggiore fabbisogno per investimenti.

Investimenti

Gli investimenti lordi realizzati al 30 settembre 2021 dal Gruppo ammontano complessivamente a 106,7 milioni di euro rispetto a 90,6 milioni di euro effettuati nel corso dei primi nove mesi del 2020 (di cui 102,2 milioni riferiti al gruppo Piaggio). Tali investimenti si riferiscono per 69,4 milioni ad attività immateriali (60,1 milioni nel corso dei primi nove mesi del 2020) e 37,3 milioni di euro in attività materiali (rispetto a 30,5 milioni di euro rilevati nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

Prospetto dei flussi di cassa del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2021	30.09.2020
Attività operative		
Risultato prima delle imposte	61.434	33.623
Ammortamento attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	41.307	37.237
Ammortamento attività immateriali	57.677	52.551
Accantonamento a fondi rischi e per trattamento di quiescenza e simili	18.895	13.670
Svalutazioni / (Ripristini valutazioni al <i>fair value</i>)	1.516	3.950
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessione attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	(116)	(108)
Proventi finanziari	(773)	(969)
Proventi per dividendi	0	(25)
Oneri finanziari	31.861	33.098
Ammortamento dei contributi pubblici	(3.197)	(3.546)
Variazione nel capitale circolante	39.104	(42.106)
Variazione fondi non correnti ed altre variazioni	(30.800)	(13.736)
Disponibilità generate dall'attività operativa	216.908	113.639
Interessi passivi pagati	(23.183)	(21.603)
Imposte pagate	(16.540)	(11.836)
Flusso di cassa delle attività operative	177.185	80.200
Attività d'investimento		
Acquisizione di società controllate, al netto delle disponibilità liquide	(53)	(217)
Investimento in attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	(37.292)	(30.505)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	5.703	325
Investimento in attività immateriali	(69.408)	(60.072)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	60	8
Interessi incassati	470	796
Contributi pubblici incassati	1.062	954
Dividendi da partecipazioni	0	25
Flusso di cassa delle attività d'investimento	(99.458)	(88.686)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti	132.391	228.216
Esborso per restituzione di finanziamenti	(191.857)	(144.082)
Rimborso diritti d'uso	(7.478)	(7.198)
Esborso per dividendi pagati a Soci di Minoranza	(19.733)	(9.779)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento	(86.677)	67.157
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide	(8.950)	58.671
Saldo iniziale	248.699	212.055
Delta cambi	6.552	(3.452)
Saldo finale	246.301	267.274

Il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide che al 30 settembre 2021 ammontano a 246,3 milioni di euro (267,3 milioni al 30 settembre 2020), al lordo degli scoperti bancari a breve termine. Al 30 settembre 2021 il Gruppo non ha in essere scoperti bancari a breve termine, mentre al 30 settembre 2020 il Gruppo ne aveva in essere per un importo esiguo (1 mila euro).

Patrimonio netto totale e del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 1° gennaio 2020	240.430	133.883	374.313
Distribuzione dividendi	0	(9.779)	(9.779)
Altre variazioni	(8.789)	8.572	(217)
Risultato netto complessivo del periodo	3.936	3.279	7.215
Saldi al 30 settembre 2020	235.577	135.955	371.532

In migliaia di euro	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 1° gennaio 2021	229.445	132.504	361.949
Distribuzione dividendi	0	(19.733)	(19.733)
Altre variazioni	(5.836)	5.783	(53)
Risultato netto complessivo del periodo	20.300	22.686	42.986
Saldi al 30 settembre 2021	243.909	141.240	385.149

Le risorse umane

Il personale del Gruppo Immsi al 30 settembre 2021, ammonta a 6.384 unità, suddivise tra settore immobiliare e holding con 97 unità, settore industriale (gruppo Piaggio) con 6.045 unità e settore navale (Intermarine S.p.A.) con 242 unità.

Le suddivisioni per categoria e per area geografica sono evidenziate nelle tabelle seguenti:

Risorse umane per categoria

in unità	30.09.2021			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	4	111	7	122
Quadri e impiegati	34	2.285	142	2.461
Operai	59	3.649	93	3.801
TOTALE	97	6.045	242	6.384
in unità	31.12.2020			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	5	107	6	118
Quadri e impiegati	31	2.286	142	2.459
Operai	22	3.463	105	3.590
TOTALE	58	5.856	253	6.167
in unità	Variazioni			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	-1	4	1	4
Quadri e impiegati	3	-1	0	2
Operai	37	186	-12	211
TOTALE	39	189	-11	217

Risorse umane per area geografica

in unità	30.09.2021			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	97	3.350	242	3.689
Resto d'Europa	0	168	0	168
Resto del Mondo	0	2.527	0	2.527
TOTALE	97	6.045	242	6.384
in unità	31.12.2020			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	58	3.057	253	3.368
Resto d'Europa	0	171	0	171
Resto del Mondo	0	2.628	0	2.628
TOTALE	58	5.856	253	6.167
in unità	Variazioni			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	39	293	-11	321
Resto d'Europa	0	-3	0	-3
Resto del Mondo	0	-101	0	-101
TOTALE	39	189	-11	217

Si precisa che la consistenza dell'organico è influenzata anche dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato). Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Per ulteriori informazioni relative alla forza lavoro dipendente del Gruppo (quali politiche retributive e formative, diversità e pari opportunità, sicurezza, ecc.) si rinvia a quanto ampiamente commentato al paragrafo Dimensione Sociale della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione

Come anticipato, nel corso dei primi nove mesi del 2021 il Gruppo Immsi registra un sostanziale miglioramento sia dal punto di vista economico che finanziario, in particolare nel settore industriale, anche in considerazione di quanto sofferto nel 2020 dal Gruppo a causa dei *lockdown* imposti per fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria globale Covid-19.

I risultati consuntivati nel periodo presentano andamenti differenziati con riferimento ai diversi settori che compongono il Gruppo in funzione delle diverse dinamiche di *business* e del diverso impatto della stagionalità.

Settore immobiliare e holding

In migliaia di euro	30.09.2021	in %	30.09.2020	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	2.071		1.218		853	70,0%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.127	n/s	-4.289	n/s	-838	-19,5%
Risultato operativo (EBIT)	-5.977	n/s	-5.030	n/s	-947	-18,8%
Risultato prima delle imposte	-16.950	n/s	-15.757	n/s	-1.193	-7,6%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-15.168	n/s	-13.408	n/s	-1.760	-13,1%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-8.630	n/s	-5.637	n/s	-2.993	-53,1%
Posizione finanziaria netta	-313.953		-326.920		12.967	4,0%
Personale (unità)	97		112		-15	-13,4%

Complessivamente il **settore immobiliare e holding** presenta al 30 settembre 2021 un risultato netto consolidabile negativo pari a circa 8,6 milioni di euro, in peggioramento rispetto ad una perdita di 5,6 milioni di euro rilevata nello stesso periodo dello scorso esercizio che beneficiava del ripristino di imposte anticipate attive su perdite fiscali da parte della capogruppo Immsi S.p.A. pari a circa 1,6 milioni di euro stanziati sulla base delle proiezioni di recuperabilità future elaborate. La Posizione finanziaria netta del settore risulta negativa per 314 milioni di euro, in miglioramento rispetto a -326,9 milioni di euro al 30 settembre 2020.

La **Capogruppo Immsi S.p.A.** registra a livello economico un risultato netto positivo di periodo pari a circa 19,3 milioni di euro, rispetto a circa 12,2 milioni di euro al 30 settembre 2020; l'incremento è principalmente dovuto al maggior flusso di dividendi (10 milioni di euro) distribuiti dalla controllata Piaggio & C. S.p.A. nel corso dei primi nove mesi 2021, rispetto al corrispondente periodo del 2020 parzialmente compensato da minori ricavi per servizi resi a controllate e dal ripristino, sopra commentato, di imposte anticipate attive effettuato nel precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta si attesta al 30 settembre 2021 a 8,5 milioni di euro positivi, rispetto a 6,8 milioni di euro positivi rilevati al 31 dicembre 2020, per effetto principalmente della cassa generata dai dividendi ricevuti nel periodo parzialmente compensata dai rafforzamenti patrimoniali effettuati nelle società controllate RCN Finanziaria S.p.A. e ISM Investimenti S.p.A. con le sottoscrizioni di riserve in conto futuro aumento di capitale avvenute attraverso le rinunce a crediti finanziari detenuti verso le controllate stesse, per complessivi 13,3 milioni di euro.

Si segnala che la Capogruppo ha effettuato, a livello consolidato, specifiche analisi di *impairment* relativamente al valore di carico degli avviamenti iscritti al 30 giugno 2021 che non hanno comportato riduzioni durevoli di valore da iscrivere a conto economico. Negli ultimi 90 giorni non sono emersi indicatori che abbiano richiesto un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Pertanto nessun costo da *impairment* è stato riflesso nei dati consolidati. Non risultano effettuate invece specifiche analisi di *impairment* relativamente al valore di carico delle partecipazioni detenute in società integralmente consolidate in quanto tali partecipazioni e le modifiche eventualmente derivanti dai relativi *impairment test* sarebbero state integralmente elise in sede di consolidamento.

In merito alle iniziative immobiliari della controllata **Is Molas S.p.A.**, si segnala che si sta procedendo con le attività commerciali volte ad individuare possibili acquirenti anche a livello internazionale. Si segnala inoltre come la società ha valutato e concesso l'opportunità di concedere in locazione le ville *mock up* allo scopo di permettere ai clienti finali – compresi gli investitori – di conoscere meglio il prodotto ed i relativi servizi offerti (es. *wellness* e catering a domicilio) al fine anche di poter parametrare la capacità reddituale delle stesse.

I ricavi generati dall'attività turistico-alberghiera e golfistica nei primi nove mesi del 2021 (pari a 2,1 milioni di euro), sono aumentati di circa 0,9 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, incremento determinato principalmente dall'apertura anticipata dell'hotel (giugno 2021 rispetto a luglio 2020) e da un numero di presenze superiori nel terzo trimestre 2021 rispetto al corrispondente periodo del 2020. In termini di marginalità, la società ha registrato, al 30 settembre 2021, un risultato operativo negativo di circa 2 milioni di euro ed una perdita netta consolidabile pari a 1,2 milioni di euro, risultati in miglioramento, rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2020.

La posizione finanziaria netta della società mostra un indebitamento netto pari a 78,1 milioni di euro, con un assorbimento di cassa pari a 3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020 (quand'era pari a 75,1 milioni di euro) per effetto del flusso monetario netto assorbito dalla gestione e per investimenti in immobilizzazioni materiali.

Con riferimento al progetto Pietra Ligure, si ricorda che in data 22 luglio 2021 Pietra S.r.l. (partecipata al 77,78% da Immsi ed al 22,22% da Intesa Sanpaolo S.p.A.), ha sottoscritto con Polifin S.p.A. (*holding* della famiglia Bosatelli) un contratto preliminare di vendita dell'intera partecipazione detenuta in Pietra Ligure S.r.l., per un corrispettivo complessivo di 30 milioni di euro. L'esecuzione del contratto è sottoposta, come da prassi, ad alcune condizioni sospensive (per la precisione, due di carattere amministrativo che coinvolgono la Regione Liguria e il Comune di Pietra Ligure). Si prevede che l'esecuzione dell'operazione avvenga entro il primo trimestre del 2022.

Il risultato netto consolidabile di **Pietra S.r.l.** nei primi nove mesi del 2021 risulta in sostanziale pareggio e in linea con il risultato relativo allo stesso periodo del precedente esercizio mentre la posizione finanziaria netta risulta positiva per 7,1 milioni di euro (negativi 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in virtù dell'anticipo incassato (pari a 10 milioni di euro), contrattualmente previsto nell'ambito della cessione di Pietra Ligure S.r.l. e pagato da Polifin S.p.A.. Il risultato economico consolidabile di **Pietra Ligure S.r.l.**, controllata da Pietra S.r.l. risulta pari a 0,4 milioni di euro negativi (in linea rispetto ai primi nove mesi del 2020) e l'indebitamento finanziario netto ammonta a 3,1 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) oltre a debito finanziario relativo all'attualizzazione dei flussi legati alla concessione demaniale (secondo quanto previsto dall'IFRS16) per circa 6,2 milioni di euro.

Con riferimento alla controllata **Apuliae S.r.l.**, non si segnalano ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2020, alla quale si rimanda. Al 30 settembre 2021, la società presenta un sostanziale pareggio a livello economico ed una posizione finanziaria netta pressoché invariata rispetto al dato al 31 dicembre 2020 e negativa per 0,8 milioni di euro.

Tra le altre società di rilievo incluse nel settore immobiliare e holding sono ricomprese inoltre RCN Finanziaria S.p.A. ed ISM Investimenti S.p.A.. Con riferimento ai principali dati economici e patrimoniali delle società in oggetto, si segnala quanto segue:

- **RCN Finanziaria S.p.A.**, detenuta da Immsi S.p.A. con una quota pari al 72,51% e socio unico di Intermarine S.p.A., presenta una perdita netta consolidabile per il Gruppo Immsi pari a circa 2,9 milioni di euro (pressoché invariata rispetto al risultato dei primi nove mesi del 2020) ed un indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2021 pari a 125,9 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2020;
- **ISM Investimenti S.p.A.**, presenta una perdita netta consolidabile per il Gruppo Immsi pari a circa 3,4 milioni di euro (in peggioramento di circa 0,5 milioni di euro rispetto al dato fatto registrare nel corso dei primi nove mesi del 2020) ed un indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2021 pari a 121,5 milioni di euro, in riduzione di circa 6,7 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2020 per effetto sostanzialmente della rinuncia a crediti finanziari da parte di Immsi S.p.A. con conversione degli stessi in riserve in conto futuro aumento di capitale.

Settore industriale

In migliaia di euro	30.09.2021	in %	30.09.2020	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	1.319.224		993.819		325.405	32,7%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	192.886	14,6%	150.060	15,1%	42.826	28,5%
Risultato operativo (EBIT)	97.444	7,4%	63.648	6,4%	33.796	53,1%
Risultato prima delle imposte	83.171	6,3%	48.539	4,9%	34.632	71,3%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	51.566	3,9%	29.123	2,9%	22.443	77,1%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	25.895	2,0%	14.624	1,5%	11.271	77,1%
Posizione finanziaria netta	-372.742		-444.842		72.100	16,2%
Personale (unità)	6.045		6.312		-267	-4,2%

Al 30 settembre 2021 il gruppo Piaggio ha venduto complessivamente nel mondo 430.600 veicoli (353.900 nei primi nove mesi del 2020). In crescita sono risultate le vendite in tutte le aree geografiche. Con riguardo alla tipologia dei prodotti in crescita sono risultate le vendite dei veicoli Due Ruote (+28,9%) mentre in calo sono state quelle dei Veicoli Commerciali (-7,5%).

I ricavi netti consolidati del gruppo Piaggio sono stati pari a 1.319,2 milioni di euro, in forte crescita (+32,7%) rispetto ai 993,8 milioni di euro registrati al 30 settembre 2020.

L'EBITDA risulta pari al 30 settembre 2021 a 192,9 milioni di euro, in miglioramento del 28,5% rispetto ai 150,1 milioni di euro registrati nei primi nove mesi del 2020. L'EBITDA *margin* è pari al 14,6% (15,1% al 30 settembre 2020).

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 97,4 milioni di euro in crescita del 53,1% rispetto ai 63,6 milioni di euro al 30 settembre 2020. L'EBIT *margin* è pari al 7,4% (6,4% al 30 settembre 2020).

Il risultato ante imposte del periodo è stato pari a 83,2 milioni di euro, in aumento (+71,3%) rispetto ai 48,5 milioni di euro registrati al 30 settembre 2020. Le imposte di periodo sono state pari a 31,6 milioni di euro, con un'incidenza di circa il 38% sul risultato ante imposte.

Nei primi nove mesi del 2021 il gruppo Piaggio ha consuntivato un utile netto positivo per 51,6 milioni di euro (3,9% sul fatturato), anch'esso in miglioramento (+77,1%) rispetto al risultato del corrispondente periodo del precedente esercizio, che era stato pari a 29,1 milioni di euro (2,9% sul fatturato).

L'indebitamento finanziario netto (PFN) al 30 settembre 2021 risulta pari a 372,7 milioni di euro rispetto a 423,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020. Rispetto al 30 settembre 2020 l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 72,1 milioni di euro.

Settore navale

In migliaia di euro	30.09.2021	in %	30.09.2020	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	28.533		46.824		-18.291	n/s
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-600	-2,1%	5.095	10,9%	-5.695	n/s
Risultato operativo (EBIT)	-3.292	-11,5%	2.460	5,3%	-5.752	n/s
Risultato prima delle imposte	-4.787	-16,8%	841	1,8%	-5.628	n/s
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-3.677	-12,9%	335	0,7%	-4.012	n/s
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-2.666	-9,3%	243	0,5%	-2.909	n/s
Posizione finanziaria netta	-58.170		-51.952		-6.218	-12,0%
Personale (unità)	242		253		-11	-4,3%

Con riferimento ai dati economici del **settore navale** (Intermarine S.p.A.), nel corso dei primi nove mesi del 2021 i ricavi netti di vendita (composti da fatturato e variazione dei lavori in corso su ordinazione) si sono attestati a 28,5 milioni di euro, rispetto ai 46,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2020. Gli avanzamenti di produzione, incluse le attività di ricerca e sviluppo ed il completamento delle costruzioni e consegne, hanno riguardato in particolare:

- la divisione Difesa, con 24,4 milioni di euro (35,9 milioni nel corso dei primi nove mesi del 2020), principalmente per avanzamenti nelle commesse relative all'ammmodernamento cacciamine Classe Gaeta della Marina Militare Italiana, per la terza piattaforma integrata cacciamine con operatore italiano del settore;
- la divisioni *Fast Ferries* e *Yacht*, con complessivi 4,1 milioni di euro (10,9 milioni nel corso dei primi nove mesi del 2020), principalmente per attività presso il cantiere di Messina.

A fronte di quanto in precedenza esposto si è registrato un risultato operativo (EBIT) nei primi nove mesi del 2021 negativo per 3,3 milioni di euro, in contrazione rispetto al corrispondente periodo del

precedente esercizio (risultato positivo per 2,5 milioni di euro). A livello di risultato ante imposte si è registrata una perdita di 4,8 milioni di euro (rispetto ad un risultato ante imposte positivo per 0,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2020) mentre il risultato netto consolidabile per il Gruppo Immsi risulta essere al 30 settembre 2021 pari a 2,7 milioni di euro negativi, rispetto a positivi 0,2 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

Il valore complessivo del portafoglio ordini della società si attesta al 30 settembre 2021 a circa 41,5 milioni di euro (prevalentemente riferiti alla divisione Difesa), rappresentati dalla parte residua dei contratti in essere che deve essere ancora sviluppata in termini di valore di produzione.

Dal punto di vista patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto, pari a 58,2 milioni di euro al 30 settembre 2021, risulta in incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, pari a 50,5 milioni di euro, e rispetto al saldo di 52 milioni di euro del 30 settembre 2020.

Eventi successivi al 30 settembre 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante la formulazione di previsioni rimanga ancora complessa a causa delle incertezze che permangono sulla evoluzione della pandemia nei prossimi mesi del 2021, il Gruppo Immsi continuerà a lavorare per rispettare impegni e obiettivi, mantenendo in essere tutte le misure necessarie a rispondere in modo flessibile ed immediato alle situazioni inattese e difficili che dovessero ancora manifestarsi, grazie ad una attenta ed efficiente gestione della propria struttura economica e finanziaria.

Con riferimento al **settore immobiliare e turistico alberghiero**, nonostante le limitazioni legate alla pandemia da Covid-19, ma tenuto conto che tale emergenza potrebbe attenuarsi nei prossimi mesi in funzione delle misure di contenimento governative e delle campagne vaccinali messe in atto nei paesi colpiti dalla diffusione del virus, si prevede un graduale ritorno alla normalità e pertanto, in particolare la controllata Is Molas, sta procedendo con le attività commerciali volte ad individuare possibili acquirenti anche a livello internazionale.

In merito al **settore industriale**, al quadro generale di incertezza si aggiungono alcune criticità quali l'incremento generalizzato dei costi delle materie prime, la carenza di *microchip* e le difficoltà nella logistica dei trasporti, in particolare dal Far East. Nonostante questi aspetti, nell'anno in cui Moto Guzzi compie i suoi primi 100 anni di vita e Vespa i primi 75, il gruppo Piaggio proseguirà il suo cammino con il lancio di 11 nuovi modelli a due ruote previsti per il 2021, e di tutto quanto necessario relativamente ai maggiori investimenti già annunciati a inizio anno, quali il nuovo dipartimento E-mobility, il nuovo stabilimento in Indonesia e il completo rifacimento del sito produttivo e delle aree museali di Moto Guzzi.

Per quanto riguarda gli eventi successivi al 30 settembre 2021 si segnala che nel mese di ottobre bp e Piaggio hanno siglato un *Memorandum of Understanding* per lo sviluppo e l'implementazione di un'ampia gamma di servizi a supporto della crescente diffusione di veicoli elettrici a due e tre ruote in Europa, India e Asia.

Anche con riferimento al **settore navale**, pur in questo contesto generale incerto, si svilupperanno nei prossimi mesi gli avanzamenti di produzione relativi alle commesse acquisite e continueranno le attività commerciali in tutti i *business* di operatività della società, cercando di cogliere favorevoli opportunità commerciali; il *management* continuerà a perseguire ogni azione per il contenimento dei costi e tutte le attività necessarie volte ad acquisire ulteriori commesse che permetterebbero di incrementare il portafoglio ordini e di conseguenza ottimizzare la capacità produttiva per i prossimi anni. Per quanto l'emergenza sanitaria da Covid-19 continui a rallentare lo sviluppo dei programmi di difesa di vari Stati esteri, sono ripresi anche i contatti con le relative Marine per le valutazioni di possibili forniture di cacciamine e pattugliatori nell'ambito di tali programmi.

In relazione ai previsti sviluppi commerciali futuri nel settore Difesa, la società ha programmato un importante piano di investimenti per adeguamento delle capacità produttive.

Per quanto riguarda gli eventi successivi al 30 settembre 2021 si segnala che Intermarine S.p.A. ha consegnato a fine ottobre al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera presso il cantiere di Messina la CP421 "Roberto Aringhieri", seconda nave della classe "Angeli del Mare", le più lunghe navi auto raddrizzanti e inaffondabili mai costruite in Italia e tra le navi del comparto SAR (*Search and Rescue*) più grandi al mondo.